

La mia casa, la mia nuova passerella

Neysha di Porto Rico è modella professionista e afferma: “La mia casa è la mia nuova passerella, dove faccio in modo di essere più elegante che mai, per amore di mio marito e dei miei figli”.

28/06/2016

Neysha di Porto Rico è modella professionista e afferma: “La mia casa è la mia nuova passerella, dove faccio in modo di essere più

elegante che mai, per amore di mio marito e dei miei figli”.

Mi chiamo Neysha, sono sposata e ho tre figli maschi di sei, quattro e due anni. Il sapermi figlia di Dio, la mia famiglia e la moda sono i miei tre grandi amori. Sono modella professionista e al momento dedico parte del mio tempo a tenere seminari sulla moda.

Sebbene i miei studi non si fossero indirizzati subito a questo campo, alcune circostanze mi spinsero a dare una svolta ai miei interessi professionali. Una volta diplomata cominciai a lavorare in una boutique dove mi offrirono la possibilità di frequentare lezioni in una scuola superiore per modelle. Mi unii alla associazione professionale e sfilai in alcune passerelle. Nel 2004 rappresentai la mia città in un concorso nazionale, Miss Porto Rico Universo. Ma non voglio dilungarmi

sul mio curriculum, ma su come Dio intervenne nella mia vita.

Una grande rivelazione scaturì dalle parole di san Josemaría::“C'è qualcosa di santo, divino, nascosto nelle situazioni più comuni, che spetta a ciascuno di voi scoprire”. Riconobbi una nuova prospettiva nel mio rapporto con Dio. Mi resi conto che Dio mi chiama a servirlo dentro e attraverso la mia famiglia e il mio lavoro, dove Dio mi aspetta ogni giorno.

Mentre lavoravo come modella conobbi il mio futuro marito, e divenni buona amica di sua madre; questo risvegliò in me nuovi pensieri. Quando eravamo ancora fidanzati, mostrò la sua contrarietà per quello che si riferiva ai costumi da bagno, desiderava che fossero più modesti, e decisi di seguire il suo consiglio. Una volta, a un provino per una sfilata, fui l'unica ad indossare

un costume da bagno a un pezzo. Le mie colleghi si stupirono, ma rispettarono la mia decisione. Lo stilista scelse me perché fu colpito dal mio portamento in costume intero.

La famiglia di mio marito mi attraeva molto: numerosa, allegra e molto unita. Desideravo formare un focolare così. Mio marito frequentava mezzi di formazione cristiana, e anch'io cominciai a farlo. Grazie agli insegnamenti di san Josemaría riscoprii la forza dell'amore per animare la realtà quotidiana, scoprendo quel “qualcosa di divino che si nasconde nei particolari”. Questo mi ha protetto dal pericolo della routine, e mi aiuta a non lasciarmi vincere dalla mancanza di voglia nella quotidianità, nell'occuparmi delle faccende della casa o nell'educazione dei miei figli.

Per mantenermi in forma approfitto delle circostanze. Trovare tempo per fare esercizi è praticamente impossibile, così ne faccio mentre lavoro in casa o sto con i miei figli. Per esempio, quando vado a fare la spesa, parcheggio la macchina lontano dall'ingresso del supermercato, in modo da camminare un po' di più.

San Josemaría diceva che il marito deve trovare la donna molto curata in casa, e io lotto ogni giorno per viverlo; è la mia nuova passerella, dove faccio in modo di essere più elegante che mai. In questo modo dimostro rispetto per mio marito, e cerco di essere di esempio per i miei figli.

Ora mi dedico a tempo pieno alla mia famiglia. Le passerelle le ho lasciate alle spalle, ma faccio lezioni sulla moda. Poco tempo fa ho partecipato a un seminario per giovani. Una

delle ragazze che assistette a queste lezioni mi disse che aveva molto interesse a dedicarsi professionalmente a questo campo, ma era un po' frustrata per la pressione dell'ambiente. L'attività le servì ad approfondire la sua dignità e scoprire un fantastico campo di lavoro.

Per quanto la mia priorità sia la mia famiglia, desidero continuare a influire nella cultura della moda dal mio posto. Preparare le giovani che cominciano a muoversi in questo ambiente è una opportunità unica per incoraggiarle a essere molto professionali, e perché imparino a dire no a proposte che mirano a trasformare la donna in un oggetto.
